



**CITTA' DI ASTI**

**VERBALE DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 9**

**In data 03/02/2015**

**OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE DI COMPETENZA E DI CASSA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015 E DI COMPETENZA PER GLI ESERCIZI FINANZIARI 2016 E 2017 - PROVVEDIMENTI**

L'anno 2015 addì 3 del mese di Febbraio alle ore 18,30 a seguito di apposita convocazione del Presidente, nella sala delle adunanze si è regolarmente riunito, in via Ordinaria, seduta pubblica, il Consiglio Comunale del quale sono membri i seguenti Signori:

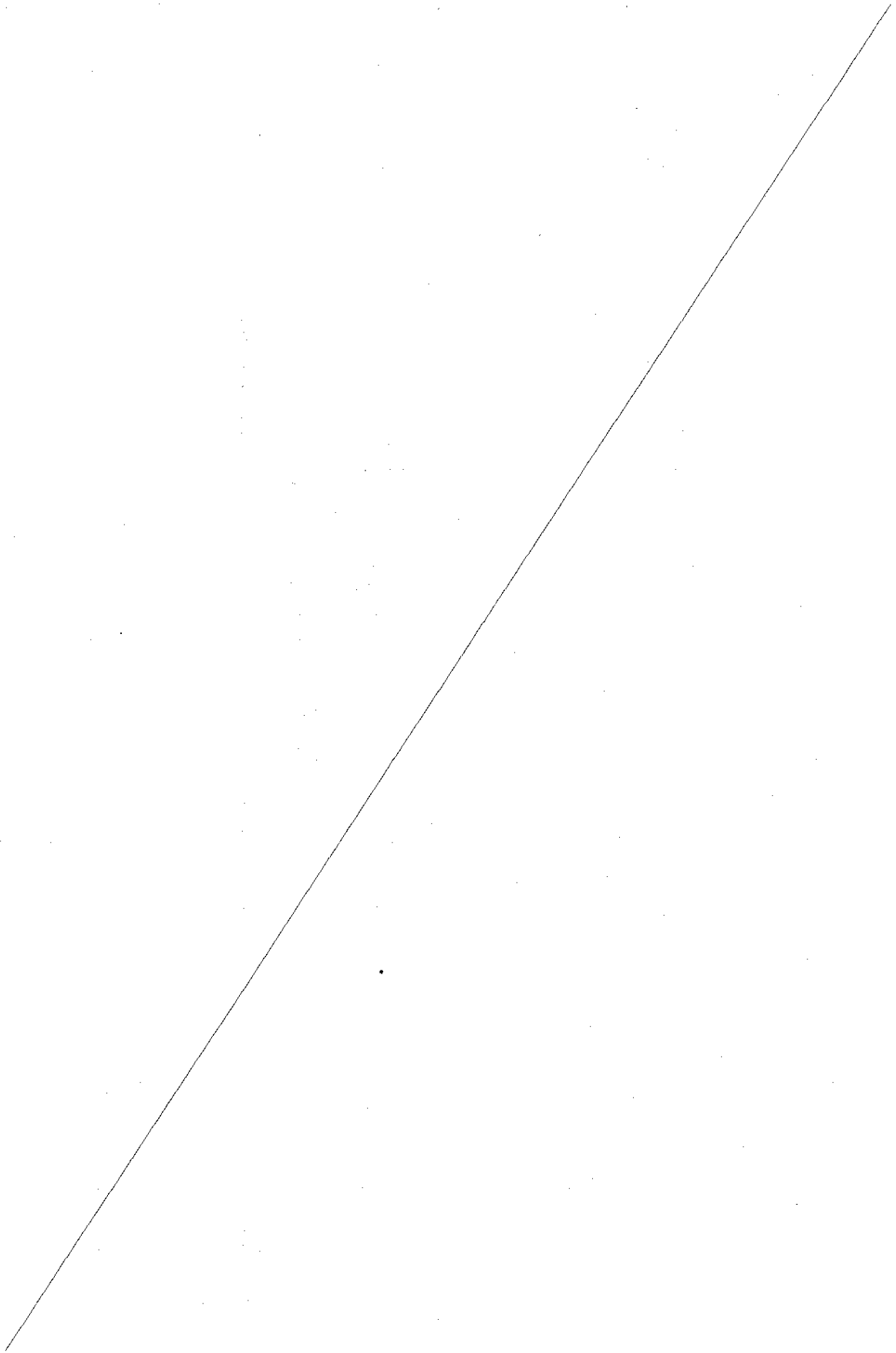
Nome e Cognome	Carica	Nome e Cognome	Carica
1) Fabrizio Brignolo	Sindaco	18) Davide Giargia	Consigliere
2) Clemente Elis Aceto	Consigliere	19) Raffaele Giugliano	Consigliere
3) Neri Baglione	Consigliere	20) Fabrizio Imerito	Consigliere
4) Anna Bosia	Consigliere	21) Gianfranco Imcrito	Consigliere
5) Maurizio Cadeddu	Consigliere	22) Maurizio Lattanzio	Consigliere
6) Vincenzo Calvo	Consigliere	23) Pierangelo Mantelli	Consigliere
7) Giorgio Caracciolo-Franco	Consigliere	24) Enrico Panirossi	Consigliere
8) Marcello Coppo	Consigliere	25) Calogero Pellitteri	Consigliere
9) Filippo Cornero	Consigliere	26) Angela Quaglia	Consigliere
10) Mariangela Cotto	Consigliere	27) Massimo Scognamiglio	Consigliere
11) Paolo Crivelli	Consigliere	28) Luciano Sutura Sardo	Consigliere
12) Antonio Donatacci	Consigliere	29) Mario Vespa	Consigliere
13) Riccardo Fassone	Consigliere	30) Renzo Viarengo	Consigliere
14) Maria Ferlisi	Presidente Cons	31) Andrea Visconti	Consigliere
15) Oscar Ferraris	Consigliere	32) Vittorio Voglino	Consigliere
16) Piero Ferrero	Consigliere	33) Gabriele Zangirolami	Consigliere
17) Giorgio Galvagno	Consigliere		

Presiede la seduta la Sig.ra Maria Ferlisi - Presidente Cons.

Assiste alla seduta il Segretario Generale, Giuseppe Gorla.

All'inizio della trattazione del presente argomento sono assenti i consiglieri: Maurizio Cadeddu Marcello Coppo Riccardo Fassone Piero Ferrero Giorgio Galvagno Davide Giargia Fabrizio Imerito Gianfranco Imerito Maurizio Lattanzio Calogero Pellitteri Angela Quaglia Massimo Scognamiglio Mario Vespa Andrea Visconti Gabriele Zangirolami.

**Presenti n. 18**



OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE DI COMPETENZA E DI CASSA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015 E DI COMPETENZA PER GLI ESERCIZI FINANZIARI 2016 E 2017 - PROVVEDIMENTI

Vista la proposta della Giunta Comunale in data 13/01/2015, il cui testo viene di seguito riportato:

“Visto il D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 Testo Unico sull' "Ordinamento degli Enti Locali" e s.m. ed i.;

Richiamato il Decreto Ministero dell'Interno 24 dicembre 2014 che differisce al 31 marzo 2015 il termine per l'approvazione dei Bilanci di Previsione degli Enti Locali per l'anno 2015;

Richiamato il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, coordinato con il decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126 ;

Richiamata la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), ove all'art. 1 comma 543 si cita: *“Gli enti locali che sperimentano l'applicazione della nuova contabilità di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, possono sottoporre al rispettivo organo deliberante le proposte concernenti il bilancio di previsione 2015 e i connessi documenti di programmazione, anche pluriennali, entro i termini di cui alla normativa ordinaria sull'ordinamento finanziario degli enti locali”*.

Vista la L. n. 421 del 23/10/1992 "Delega al Governo per la realizzazione e la revisione delle discipline in materia di sanità, di pubblico impiego, di previdenza e di finanza territoriale";

Visto il D.Lgs. n. 504 del 30/12/1992 "Riordino della finanza degli enti territoriali, a norma dell'art. 4 della legge 23/10/92 n. 421", istitutivo dell'I.C.I.;

Visto il D.Lgs. n. 507 del 15/11/1993 "Revisione ed armonizzazione dell'imposta comunale sulla pubblicità, del diritto sulle pubbliche affissioni, della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche dei Comuni e delle Province, nonché della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani a norma dell'art. 4 della legge 23/10/92 n. 421, concernente il riordino della finanza territoriale";

Visto il D.Lgs. n. 566 del 28/12/1993 "Disposizioni correttive al D.Lgs. 15/11/1993 n. 507, in materia di tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche";

Vista la legge n. 662 del 23/12/1996 "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica";

Visto il D. Lgs. n. 446 del 15/12/1997 "Istituzione dell'imposta regionale sulle attività produttive, revisione degli scaglioni, delle aliquote e delle detrazioni Irpef e istituzione di un'addizionale regionale a tale imposta, nonché riordino della disciplina dei tributi locali" e successive integrazioni;

Visto il D.Lgs. n. 22 del 05/02/1997 (decreto Ronchi) di "Attuazione delle direttive CEE sui rifiuti" che all'art. 49 definisce il passaggio da tassa a tariffa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani a decorrere dall'01/01/1999;

Ricordato che il Comune di Asti con D.C.C. n. 118 del 9/12/2003 ha istituito la Tariffa Igiene Urbana;

Visto il D.Lgs. n. 360 del 28/9/1998 "Istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF a norma dell'art. 48 comma 10 della L. n. 449 del 27/12/1997, come modificato dall'art. 1 comma 10 della L. n. 191 del 16/06/1998", e l'art. 11 della legge n. 383 del 18/10/2001 "Primi interventi per il rilancio dell'economia" che modifica l'art. 1 del predetto decreto;

Visto il D.Lgs. n. 223 del 04/07/2006 "Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale";

Visto l'art. 128 del D. Lgs. 163 del 12/04/2006 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE, 2004/18/CE;

Visto il Decreto Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 9 giugno 2005 n. 1021/IV;

Viste le seguenti leggi finanziarie: L. 448 del 28/12/2001, L. 289 del 27/12/2002, L. 350 del 27/12/2003, L. 311 del 30/12/2004, L. 266 del 23/12/2005, L. 248 del 02/12/2005 "Misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria", L. 296 del 27/12/2006 e il decreto collegato n. 262/2006 (Disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria) convertito nella legge n. 286/2006;

Richiamata la Legge n. 244 del 24/12/2007 (legge finanziaria 2008) e la Legge n. 222 del 29/11/2007 "Interventi urgenti in materia economico-finanziaria per lo sviluppo e l'equità sociale" (collegata alla finanziaria 2008), nonché il D.L. 112 del 25/06/2008 convertito in L. 133 del 6/08/2008;

Vista la legge 22/12/2008 n. 203 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2009)";

Visto il decreto legge n. 78 del 1 luglio 2009, convertito, con modificazioni dalla legge 3 agosto 2009, n.102 "Provvedimenti anticrisi, nonché proroga di termini";

Vista la legge 23/12/2009, n. 191 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)";

Vista la legge 220/2010 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2011)";

Vista la legge 183/2011 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012)";

Vista la legge 228/2012 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)";

Vista la legge 147/2013 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)";

Vista la legge 190/2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)";

Visti altresì:

- La Legge 05/05/2009 n. 42 di Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione;
- il D. L. 78/2010 convertito in legge 122/2010 (misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica);
- Il Dlgs. 23/2011 (federalismo municipale);
- Il D.L. 98/2011 convertito nella legge 111/2011 (manovra estiva 2011);
- Il D.L. 70/2011 convertito nella legge 106/2011 (decreto sviluppo- semplificazioni 2011);
- Il D.L. 138/2011 convertito nella legge n. 148/2011 (manovra estiva 2011 bis);
- Il Dlgs. 141/2011 (modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150);
- Il Dlgs 149/2011 (sui premi e sanzioni);
- Il D.L. 201/2011 convertito nella legge 214/2011 (Salva Italia);
- Il D.L. 216/2011 (milleproroghe anno 2012);
- Il D.L. 1/2012 convertito in legge 27/2012 (disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività);
- Il D.L. 5/2012 convertito in legge 35/2012 (semplificazioni amministrative);
- Il D.L. 16/2012 convertito in legge n. 44/2012 (semplificazioni tributarie);
- Il D.L. 52/2012 convertito in legge n. 94/2012 (spending review 1);
- Il D.L. 83/2012 convertito in legge n. 134/2012 (misure per la crescita 1);
- Il D.L. 95/2012 convertito in legge n. 135/2012 (spending review 2);
- Il D.L. 179/2012 convertito in legge n. 221/2012 (misure per la crescita 2);
- Il D.LGS. 192/2012 (recepimento della direttiva 2011/7/UE - pagamenti a 30 giorni);
- Il D.L. 174/2012 convertito in legge 213/2012 (disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento enti territoriali);
- Il D.L. 35/2013 (disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali);
- L. 5/2014 (disposizioni urgenti concernenti IMU);
- Legge 23/2014 (delega fiscale);
- D.L. 16 convertito nella Legge 69/2014 (disposizioni urgenti in materia di finanza locale);
- D.L. 66/2014 convertito nella Legge 89/2014 (misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale);

Vista la D.G.C. n. 591 del 18/12/2014 di approvazione degli schemi di Bilancio di Previsione di competenza e di cassa per l'esercizio finanziario 2015 e di competenza per gli esercizi finanziari 2016 e 2017, ai sensi dell'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011, comprendenti i relativi riepiloghi triennali (All. 1), il prospetto Patto di Stabilità Interno (All. 2), il Documento Unico di Programmazione degli enti locali completo di nota integrativa (All.3), il Programma Triennale Opere ed Investimenti 2015/2017 (All. 4) e l'attestazione art. 153 comma 4 D.Lgs. 267/2000 e s.m. ed i. (All. 5);

Vista la deliberazione di Giunta comunale n. 442 del 15/10/2014 con cui è stato adottato lo schema di Programma Triennale Opere Pubbliche 2015-2016-2017 e dell'elenco annuale 2015 e sono state espletate le formalità di pubblicazione ai sensi dell'articolo 5 del D.M. 11/11/2011 ( ora sostituito dal D.M. 24/10/2014 pubblicato su G.U. n. 283 del 5/12/2014);

Vista la D.G.C. n. 586 del 18/12/2014 con cui è stata approvata la Programmazione Triennale del Fabbisogno di Personale 2015/2017;

Vista la D.G.C. n. 587 del 18/12/2014 con cui sono state approvate le tariffe dei servizi comunali per l'anno 2015;

Vista altresì la D.G.C. n. 5 del 13/01/2015 avente ad oggetto : "Tariffe servizi comunali anno 2015 – Modifica scheda impianti sportivi";

Considerato che con singoli provvedimenti si è provveduto:

- ad individuare i servizi pubblici a domanda individuale, il cui costo complessivo ammonta a euro 4.197.526,10 che risulta coperto dalle entrate derivanti da tariffe e contribuzioni per un importo di euro 1.768.635,00 determinando una percentuale di copertura pari al 42,14% (art. 172 lettera e del D.Lgs. n. 267/2000);
- alla revisione dei valori di mercato delle aree edificabili ai fini dell'IMU, del corrispettivo di monetizzazioni aree standard ed indirizzi per la determinazione dei criteri di calcolo delle indennità di esproprio;
- agli adempimenti della legge 247/74: Individuazione aree PEEP e PIP da cedere e da concedere nei limiti stabiliti dall'articolo 35 della legge 865/71 - Determinazione prezzo di cessione o concessione - Provvedimento ai sensi dell'art. 172 comma 1 lettera c del Decreto legislativo 267/2000;
- ad istituire la scheda 114/2015 – L.R. 15/89 e s.m. ed i. – Esercizio 2015 – Adozione programma opere beneficiarie formulato in base alle istanze pervenute entro il 31/10/2014 per attribuzione contributi finalizzati ad interventi relativi ad edifici di culto;
- ad approvare il Piano Triennale delle Alienazioni e Valorizzazioni 2015/2016/2017;
- ad approvare il Programma Triennale Opere Pubbliche 2015/2016/2017 e l'elenco annuale 2015;

Rilevato che per quanto riguarda le Entrate correnti:

1) di natura tributaria:

si è provveduto ad approvare:

- Il regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI) anno 2015;
- Il piano finanziario per la determinazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani, ai fini della determinazione delle tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2015;
- La Tassa sui Rifiuti (TARI) – tariffe anno 2015;

Il Comune concorre all'obiettivo di contenimento della spesa pubblica tramite la riduzione della operata dalla Stato sulle risorse 2015 a titolo di Fondo Solidarietà Comunale mediante due misure:

- D.L. 66/2014, artt. 8 e 47 che "vale" per il 2015 su base nazionale 563,4 milioni di euro
- L. 190/2014, art. 1,

comma 435 nel contenuto che si riporta: *"La dotazione del Fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380-ter dell'articolo 1 della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, e' ridotta di 1.200 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2015";*

comma 459 nel contenuto che si riporta: *“All'articolo 1, comma 380-quater, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, e successive modificazioni, le parole: «il 10 per cento» sono sostituite dalle seguenti: «il 20 per cento».*

Considerato:

- di confermare, in particolare, l'applicazione per l'anno 2015 dell'addizionale comunale all'IRPEF nella misura approvata con deliberazione Consiglio Comunale n. 33 del 26/09/2013;
- di confermare l'applicazione per l'anno 2015 delle aliquote e della detrazione di imposta IMU nelle misure approvate con deliberazione Consiglio Comunale n. 11 del 20/05/2014;
- di confermare l'applicazione per l'anno 2015 delle aliquote e delle detrazioni d'imposta TASI nelle misure approvate con deliberazione Consiglio Comunale n. 13 del 20/05/2014;

Pertanto le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa ammontano per l'anno 2015 ad euro 49.216.816,05;

1) da trasferimenti correnti:

le entrate correnti, riferite ai trasferimenti da amministrazioni centrali, dalla Regione e da altri enti pubblici, sono stimate in modo differenziato e ragionevole alla luce delle informazioni acquisite ed ammontano per l'anno 2015 ad euro 8.086.646,16;

2) di natura extra tributaria:

le entrate extratributarie previste sul 2015 ammontano ad euro 11.016.577,03;

Per quanto riguarda, in particolare, i proventi da servizi, si ricorda che:

- è in linea con gli indirizzi definiti nell'impianto tariffario approvato con provvedimento della Giunta Comunale n. 587 del 18/12/2014;
- le aliquote, i diritti e quant'altro ora in vigore, sono confermati, salvo quanto diversamente dovesse essere disposto da eventuali appositi successivi provvedimenti o disposizioni di legge;

Le previsioni relative ai proventi delle sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada ammontano complessivamente ad Euro 2.513.852,91 e l'applicazione a regime del nuovo principio della competenza finanziaria c.d. potenziata, ha comportato una stima comprensiva di importi per sanzioni amministrative e pecuniarie riferite ad anni precedenti. Nella parte corrente delle spese è stanziato il fondo svalutazione crediti. Ai sensi dell'articolo 208, comma 4 del Decreto Legislativo n. 285/1992 modificato dalla Legge 29/07/2010 n. 120, nella parte spesa del bilancio sono previste spese per un importo di euro 1.257.337,39, calcolate al netto degli oneri per la riscossione e del fondo svalutazione crediti, come specificato nel prospetto di destinazione, approvato con provvedimento della Giunta Comunale n. 583 del 18/12/2014;

Al titolo IV dell'entrata sono previsti proventi dei permessi di costruire e delle sanzioni per euro 1.950.000,00 destinati per euro 1.462.500,00, pari al 75%, al finanziamento di spese correnti ai sensi l'art. 1, co. 536, Legge 190/2014 che integralmente si cita: *“All'articolo 2,*

comma 8, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, le parole: «Per gli anni dal 2008 al 2014» sono sostituite dalle seguenti: «Per gli anni dal 2008 al 2015». Norma che proroga al 2015 l'applicazione della disciplina concernente l'utilizzo dei proventi dei permessi di costruire e delle sanzioni previste dal T.U. in materia edilizia (D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380).

Rilevato che per quanto riguarda la Spesa:

1. le indennità dovute agli amministratori, disciplinate dall'art. 82 del D.Lgs. T.U. n. 267 del 18/8/2000 e successive integrazioni (L. 26 del 28/02/2001) sono determinate come previsto dal D.L. 78/2010, convertito in Legge n. 122 del 30/07/2010;
2. è previsto al Titolo 1° il Fondo di Riserva Ordinario di euro 200.500,00 pari allo 0,3% del totale delle spese correnti iscritte in bilancio;
3. sono previsto al Titolo 1° missione 20 "Fondi ed accantonamenti" fondi per complessivi euro 3.759.277,99 di cui:  

Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità di euro 1.984.470,99 determinato ai sensi dell'art. 1, comma 509 che integralmente si cita: *«Al paragrafo 3.3 dell'allegato 4/2, recante «Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria», annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, dopo le parole: «e dal terzo esercizio l'accantonamento al fondo e' effettuato per l'intero importo.» sono aggiunte le seguenti: «Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità' allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità' e' pari almeno al 55 per cento, nel 2017 e' pari almeno al 70 per cento, nel 2018 e' pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo».*
4. in conto capitale è prevista una scheda relativa al restauro di edifici religiosi di cui alla legge regionale n. 15/89;
5. è previsto il fondo per le spese di progettazione di cui alla legge Merloni;
6. sono previsti i fondi per il trattamento accessorio del personale e dei dirigenti;
7. risulta essere data attuazione a quanto stabilito dall'articolo 5 e 6 del D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010;
8. risulta essere rispettato il limite della spesa complessiva per incarichi, consulenze e collaborazioni comunque conferiti pari al 3,5% della spesa relativa ai titoli I e II del Bilancio di previsione di competenza come previsto all'art. 65 del vigente Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
9. è dimostrata anche per il 2015 la riduzione delle spese di personale, come previsto dall'articolo 14, comma 7, del D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010 che riscrive l'art. 1, comma 557, della legge 27/12/2006 n. 296 -Finanziaria 2007;



10. ai sensi dell'art. 28, comma 11 D.L. 201/2011 convertito nella legge 214/2011 risulta essere rispettata l'incidenza della spesa del personale sul totale delle spese correnti inferiore al 50% quale limite oltre il quale scatta il divieto assoluto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale dando atto che nel limite del 50% vanno incluse, ai sensi dell'art. 20 comma 9 del D.L. 98/2011 convertito nella legge 111/2011, anche le spese relative alle società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo che sono titolari di affidamento diretto di servizi pubblici locali senza gara, ovvero che svolgono funzioni volte a soddisfare esigenze di interesse generale aventi carattere non industriale né commerciale, ovvero che svolgono attività nei confronti della pubblica amministrazione a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica, con esclusione delle società quotate;

Ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, le province ed i comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica con le modalità indicate dall'articolo 31 della Legge 13/11/2011, n. 183, che disciplina il Patto di Stabilità interno degli enti locali.

Per il triennio 2015/2017, il saldo obiettivo ai fini del rispetto del patto di stabilità interno è calcolato, secondo quanto disposto dalle leggi 183/2011, L. 147/2013, L. 190/2014, art. 1 commi 489 e 490.

La rideterminazione delle percentuali da applicare alla spesa corrente media 2010-2012 per il calcolo dei saldi obiettivo rilevanti ai fini del patto di stabilità interno degli enti locali per gli anni 2015-2017, è stata effettuata in maniera tale da compensare gli effetti sui saldi di finanza pubblica derivanti dalla maggiore gradualità nella costituzione dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità che comportano una riduzione dell'importo dell'accantonamento medesimo, il cui stanziamento nel bilancio di previsione degli enti locali, in termini di competenza, rileva nel saldo finanziario valido ai fini del patto medesimo.

Agli importi risultanti è detratta, per ciascuna annualità, la riduzione operata sui trasferimenti erariali per effetto dell'art. 14, comma 2, del D.L. 78/2010, pari a 3.997 migliaia di euro.

Integralmente si riportano i commi che determinano il calcolo del saldo obiettivo.

Art. 1 comma 489 *“Al comma 2 dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183, e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modificazioni:*

*a) le parole: «e registrata negli anni 2009-2011 per gli anni dal 2014 al 2017» sono sostituite dalle seguenti: «registrata negli anni 2009-2011, per l'anno 2014, e registrata negli anni 2010-2012, per gli anni dal 2015 al 2018»;*

*b) alla lettera a), le parole: «, a 19,25 per cento per gli anni 2014 e 2015 e a 20,05 per cento per gli anni 2016 e 2017» sono sostituite dalle seguenti: «, a 19,25 per cento per l'anno 2014, a 17,20 per cento per l'anno 2015 e a 18,03 per cento per gli anni 2016, 2017 e 2018»;*

*c) alla lettera b), le parole: «, a 14,07 per cento per gli anni 2014 e 2015 e a 14,62 per cento per gli anni 2016 e 2017» sono sostituite dalle seguenti: «, a 14,07 per cento per l'anno 2014, a 8,60 per cento per l'anno 2015 e a 9,15 per cento per gli anni 2016, 2017 e 2018»;*

*d) alla lettera c), le parole: «, a 14,07 per cento per gli anni 2014 e 2015 e a 14,62 per cento per gli anni 2016 e 2017» sono sostituite dalle seguenti: «, a 14,07 per cento per l'anno 2014, a 8,60 per cento per l'anno 2015 e a 9,15 per cento per gli anni 2016, 2017 e 2018»;*

*e) sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi: «Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, possono essere ridefiniti, su proposta dell'ANCI e dell'UPI, entro il 31 gennaio 2015 e fermo restando l'obiettivo complessivo del comparto, gli obiettivi di ciascun ente di cui al presente comma, anche tenendo conto delle maggiori funzioni assegnate alle città metropolitane e dei maggiori oneri connessi agli eventi calamitosi, agli interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici e del territorio, all'esercizio della funzione di ente capofila, nonché degli oneri per sentenze passate in giudicato a seguito di procedure di esproprio o di contenziosi connessi a cedimenti strutturali. Decorso tale termine, gli obiettivi di ciascun ente sono quelli individuati applicando le percentuali di cui alle lettere a), b) e c) del presente comma».*

*Art. 1 comma 490 Al comma 3 dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n.183, sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi: «Nel saldo di cui al primo periodo rilevano gli stanziamenti di competenza del fondo crediti di dubbia esigibilità. Sulla base delle informazioni relative al valore degli accantonamenti effettuati sul fondo crediti di dubbia esigibilità per l'anno 2015 acquisite con specifico monitoraggio, le percentuali riferite all'anno 2015 di cui al comma 2 possono essere modificate. A decorrere dall'anno 2016, le percentuali di cui al comma 2 sono rideterminate tenendo conto del valore degli accantonamenti effettuati sul fondo crediti di dubbia esigibilità nell'anno precedente».*

Il bilancio di previsione prevede entrate e spese di parte corrente in misura tale da garantire, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrata e di spesa in conto capitale al netto delle riscossioni e concessioni di crediti, il rispetto delle regole che disciplinano il patto medesimo, come dimostrato dall'All. 2;

Il Rendiconto di Gestione 2013 è stato approvato con D.C.C. n. 14 del 29/05/2014 e la relativa certificazione trasmessa il 30/09/2014 come previsto dal Decreto del Ministero dell'Interno 27/05/2014 (All. 6);

Dato atto che non ricorrono ipotesi di dissesto finanziario;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 172 del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, al Bilancio di previsione vanno allegati le risultanze dei rendiconti o conti consolidati delle unioni di comuni, aziende speciali, consorzi, istituzioni, società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici, relativi al penultimo esercizio antecedente quello a cui il bilancio si riferisce, si allegano al bilancio di previsione 2015:

1. il bilancio al 31 dicembre 2013 dell'A.S.P. S.p.A. che l'assemblea ordinaria dei soci ha deliberato ed approvato in data 28/03/2014 (All. 7);
2. il bilancio al 31 dicembre 2013 di G.A.I.A. S.p.A. che l'assemblea ordinaria dei soci ha deliberato ed approvato in data 27/03/2014 (All. 8);
3. il bilancio al 31 dicembre 2013 del Consorzio Bacino Rifiuti Astigiano approvato dall'assemblea consortile in data 29/04/2014 (All. 9);
4. il bilancio al 31 dicembre 2013 di Aurum et Purpura S.p.A. che l'assemblea ordinaria dei soci ha deliberato ed approvato in data 26/06/2014 (All. 10);
5. il bilancio al 31 dicembre 2013 della Società Consortile a r.l. ASTISS approvato dall'assemblea dei soci in data 29/04/2014 (All. 11);
6. il bilancio al 31 dicembre 2013 della Fondazione Biblioteca Astense approvato dal consiglio generale in data 14/04/2014 (All. 12);

Visto il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.), All. 3, comprensivo del:

- Programma triennale dei lavori pubblici 2015-2017 e dell'elenco annuale relativo all'anno 2015;
- Elenco degli immobili non strumentali suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione per il triennio 2015-2017;

Visto il Piano Triennale Opere ed Investimenti 2015/2017 (All. 4);

Visto il prospetto dimostrativo dei mutui in ammortamento (All. 13);

Vista la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi dell'articolo 239 del TUEL (All. 14);

Visto gli schemi di Bilancio ex D.P.R. 194/1996 elaborato ai soli fini conoscitivi così come previsto dal D.Lgs. 118/2011 (All. 15);

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267/2000 e s.m. ed i. dal Dirigente del Settore economico-finanziario sotto i profili tecnico e contabile;

Ritenuto che il presente atto rientri nelle competenze attribuite al Consiglio Comunale, ai sensi dell'articolo 42 D.lgs. 267/2000 e s.m. ed i.;

Su proposta dell'Assessore Alberto Bianchino

LA GIUNTA

a voti favorevoli espressi all'unanimità formula la presente proposta e

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

- 1) di approvare il Bilancio di Previsione di competenza e di cassa per l'esercizio finanziario 2015 e di competenza per gli esercizi finanziari 2016 e 2017 ai sensi dell'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011 e i relativi riepiloghi (All. 1) parte integrante del presente provvedimento;
- 2) di approvare altresì il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) (All. 3) comprensivo del Programma Triennale Opere Pubbliche 2015-2016-2017 e dell'elenco annuale 2015, nonché dell'elenco degli immobili non strumentali suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione per il triennio 2015-2017;
- 3) di approvare il Piano Triennale Opere ed Investimenti 2015/2017 (All.4);  
che costituiscono anch'essi parte integrante del presente provvedimento;
- 4) di dare inoltre atto che sono allegati alla presente deliberazione come parte integrante:

- il rendiconto deliberato del penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il Bilancio di Previsione comprensivo della tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (All. 6);
  - il bilancio al 31 dicembre 2013 dell'A.S.P. S.p.A. (All. 7);
  - il bilancio al 31 dicembre 2013 di G.A.I.A. S.p.A. (All. 8);
  - il bilancio al 31 dicembre 2013 del Consorzio Bacino Rifiuti Astigiano (All. 9);
  - il bilancio al 31 dicembre 2013 di Aurum et Purpura S.p.A. (All. 10);
  - il bilancio al 31 dicembre 2013 della Società consortile r.l. ASTISS (All. 11);
  - il bilancio al 31 dicembre 2013 della Fondazione Biblioteca Astense (All. 12);
  - il prospetto dimostrativo dei mutui in ammortamento (All. 13);
  - gli schemi di Bilancio ex D.P.R. 194/1996 elaborati ai soli fini conoscitivi (All. 15)
- 5) di dare atto che vengono rispettati i presupposti per il rispetto del patto di stabilità, così come previsto dall'art. 77 bis del Decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con Legge 6 agosto 2008, n. 133, e successive integrazioni e modificazioni nonché l'articolo 31 della Legge 13/11/2011, n. 183 e la Legge 147/2013, L. 190/2014, art. 1 commi 489 e 490. (All. 2);
- 6) di dare atto che tutti gli allegati non compresi nell'atto sono conservati presso il Settore Affari Istituzionali, Legali ed Appalti/Archivio.”

OMISSIS

Il Presidente, richiamate la presentazione e la discussione avvenute nelle sedute consiliari del 26, 27, 28, 29 gennaio e 2 febbraio 2015, invita i consiglieri presenti a proseguire la trattazione della pratica.

Si dà atto che la proposta di deliberazione in oggetto è stata trattata nelle sedute consiliari sopraindicate unitamente a tutte le altre pratiche iscritte nell'avviso di convocazione relativo e ad essa collegate.

OMISSIS

Entrano i consiglieri Coppo, Ferrero, Giargia, Imerito F., Lattanzio, Pellitteri, Quaglia, Scognamiglio, Vespa, esce il consigliere Imerito F: presenti 26.

Si dà atto che sono stati presentati n. 32 emendamenti alla proposta del Bilancio di Previsione 2015 dei quali, nel corso della presente seduta, n. 16 ritirati e n. 16 trattati e singolarmente votati, come risulta dagli atti d'ufficio e, di questi ultimi, n. 10 respinti ed i seguenti n. 6 approvati:

- Emendamento prot. n. 6918 presentato dalla consigliera Cotto alla proposta in oggetto e ai relativi allegati, per quanto riguarda la spesa corrente anno 2015, di seguito riportato:

- “Integrazione di euro 50.000,00 ai seguenti codici di bilancio:
 

Missione	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	6	Interventi per il diritto alla casa
- Integrazione di euro 60.000,00 ai seguenti codici di bilancio:
 

Missione	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
----------	----	---

Programma 4 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

- Integrazione di euro 30.000,00 ai seguenti codici di bilancio:

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 3 Interventi per gli anziani

- Integrazione di euro 30.000,00 ai seguenti codici di bilancio:

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

- Integrazione di euro 30.000,00 ai seguenti codici di bilancio:

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 2 Interventi per la disabilità

L'equilibrio di bilancio viene mantenuto riducendo di euro 200.000,00 i seguenti codici di bilancio:

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Programma 2 Trasporto pubblico locale

Si modifichi la pratica in tutte le parti necessarie e conseguenti all'accoglimento di quanto sopra proposto.”,

con il parere non favorevole da parte del Collegio dei Revisori dei Conti e i pareri non favorevoli in ordine alla regolarità tecnico-specifica e contabile da parte dei Dirigenti dei Settori interessati ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/2000.

Risulta entrato il consigliere Fassone, uscita la consigliera Bosia: presenti 26.

Preso atto dei pareri non favorevoli all'approvazione dell'emendamento sopra riportato, il sig. Sindaco, con riferimento alla motivazione dovuta in relazione alla possibilità di sua approvazione, dichiara che, essendo lo stanziamento che si propone in riduzione relativo ad impegno contrattuale già assunto con ASP (anche in corrispondenza alla D.G.C. n. 422/2013), per cui la disponibilità ad impegnare risulta essere inferiore alla cifra richiesta, contestualmente all'approvazione della presente riduzione il C.C. dà credibilmente mandato al Sindaco di esercitare il proprio ruolo di azionista di maggioranza all'interno di ASP ridefinendo al ribasso necessario gli oneri comunali previsti nel contratto di servizio in questione, previa attenta verifica temporalmente adeguata alle modalità ed alla qualità del servizio erogato.

Approvato con 25 voti favorevoli e l'astensione di n. 1 consigliere (Giargia), espressi in forma palese.

OMISSIS

Risulta rientrata la consigliera Bosia: presenti 27.

- Emendamento prot. 7415 presentato dal sig. Sindaco alla proposta in oggetto e ai relativi allegati, per quanto riguarda in particolare l'allegato 3) DUP 2015/2017, di seguito riportato:

“- Integrazione Sezione Operativa - punto 2) SPESA

2.1 Programmi riferiti alle missioni

Missione 01 - Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

*2.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali*

1.08.05.01: Operare con le priorità indicate nell'”Elenco degli immobili non strumentali suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione per il triennio 2015/2017” compresa la valorizzazione di contenitori dismessi mediante nuovi utilizzi (ex Caserma Colli di Felizzano) e la predisposizione di procedure e atti amministrativi per la gestione di beni patrimoniali (gara con evidenza pubblica locale bar Tribunale, concessione e contratto di servizio Biblioteca, Regolamento delle aree attrezzate per la sosta dei nomadi), ferma la intersectorialità dei correlati obiettivi da parte dei Responsabili interessati.

- Integrazione Sezione Operativa - punto 2) SPESA

2.1 Programmi riferiti alle missioni

Missione 09 - Programma 01 Difesa del suolo

*2.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali*

9.01.01.01: Monitorare le destinazioni territoriali in funzione naturalistica, anche effettuando interventi didattici e formativi per la prevenzione del randagismo canino e redigendo il “Regolamento per la Tutela, il Benessere e la Detenzione degli Animali”

Si modifichi la pratica in tutte le parti necessarie e conseguenti all'accoglimento di quanto sopra proposto.”,

con il parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori dei Conti ed il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-specifica e contabile da parte dei Dirigenti dei Settori interessati ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/2000.

Approvato con 19 voti favorevoli, 7 voti contrari (Bosia, Coppo, Ferrero, Lattanzio, Quaglia, Scognamiglio, Vespa) e l'astensione di n. 1 consigliere (Cotto), espressi in forma palese.

OMISSIS

Risulta rientrato il consigliere Imerito F.: presenti 28.

- Emendamento prot. n. 7502 presentato dal consigliere Ferrero al Bilancio di previsione 2015 – Piano Triennale degli Investimenti, di seguito riportato:

“Incrementare la scheda n. 809 avente per oggetto IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Per un importo di euro 50.000,00

Riducendo contestualmente la scheda N. 47/2015 avente per oggetto

Scuola Elementare Buonarroti – Rifacimento impianto elettrico

per pari importo.

L'equilibrio di bilancio è in tal modo garantito.”,

con il parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, il parere non favorevole in ordine alla regolarità tecnico-specifica ed il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile da parte dei Dirigenti dei Settori interessati ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/2000.

Preso atto del parere non favorevole all'approvazione dell'emendamento sopra riportato, il sig. Sindaco, con riferimento alla motivazione dovuta in relazione alla possibilità di sua approvazione, dichiara di ritenere prioritario l'impegno per le frazioni.

Approvato con voti favorevoli espressi all'unanimità, in forma palese.

#### OMISSIS

Risulta entrato il consigliere Imerito G., risultano usciti i consiglieri Imerito F., Lattanzio presenti 27.

- Emendamento prot. n. 7511 presentato dalla consigliera Quaglia al Bilancio di previsione 2015 – Piano Triennale degli Investimenti, di seguito riportato:

“Istituire una Nuova Scheda avente per oggetto:  
Riqualificazione aule ultimo piano (3°) della scuola D. Savio  
per un importo di Euro 20.000  
Sottraendo pari importo alla Scheda N. 111/2015  
avente per oggetto Recupero ex mattatoio (ex caserma Vigili Urbani) di piazza Leonardo da Vinci

L'equilibrio di bilancio è in tal modo garantito.”,

con il parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, il parere non favorevole in ordine alla regolarità tecnico-specifica ed il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile da parte dei Dirigenti dei Settori interessati ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/2000.

Preso atto del parere non favorevole all'approvazione dell'emendamento sopra riportato, il sig. Sindaco, con riferimento alla motivazione dovuta in relazione alla possibilità di sua approvazione, dichiara che l'importo in questione è relativamente molto limitato e saranno quindi consentite modifiche non stravolgenti.

Approvato con voti favorevoli espressi all'unanimità, in forma palese.

#### OMISSIS

Risulta entrato il consigliere Galvagno e risultano usciti i consiglieri Aceto, Giugliano, Mantelli: presenti 25.

- Emendamento prot. n. 7679/2 presentato dalla consigliera Bosia ed altri consiglieri di minoranza alla proposta in oggetto e ai relativi allegati, di seguito riportato:

- “riduzione previsione di spesa di € 30.000,00 alla

Programma	1	Uffici giudiziari
Titolo	1	Spese correnti
Macroaggregato	103	Acquisto di beni e servizi

- aumento previsione di spesa di € 30.000,00 alla

Missione	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie
Programma	2	Interventi per la disabilità
Titolo	1	Spese correnti
Macroaggregato	103	Acquisto di beni e servizi",

con il parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, il parere non favorevole in ordine alla regolarità tecnico-specifica ed il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile da parte dei Dirigenti dei Settori interessati ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/2000.

Preso atto del parere non favorevole all'approvazione dell'emendamento sopra riportato, il sig. Sindaco, con riferimento alla motivazione dovuta in relazione alla possibilità di sua approvazione, dichiara che le risorse comunque disponibili per il periodo limitato nell'anno in corso cui corrisponderanno gli oneri comunali per la gestione del fabbricato del Palazzo di Giustizia, che poi diventeranno statali, consentono al Comune di garantire comunque un decoroso servizio.

Approvato con voti favorevoli espressi all'unanimità, in forma palese.

#### OMISSIS

Risultano rientrati i consiglieri Aceto e Giugliano: presenti 27.

- Emendamento prot. 7679/13 presentato dalla consigliera Bosia ed altri consiglieri di minoranza alla proposta in oggetto e ai relativi allegati, di seguito riportato:

- "modifica di forma di finanziamento

Missione	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	5	gestione dei beni demaniali e patrimoniali
Titolo	2	Spese in conto capitale
Macroaggregato	203	Contributi agli investimenti
Piano Investimenti 2015 – scheda 000116 2015		

- Si modifica la modalità di finanziamento prevista da entrate patrimoniali, dell'importo di € 15.000,00, con oneri di urbanizzazione.
- Contestualmente si modifica parzialmente la modalità di finanziamento della seguente scheda:

Missione	10	Trasporti e diritto alla mobilità
Programma	5	Viabilità e infrastrutture stradali
Titolo	2	Spese in conto capitale
Macroaggregato	203	Contributi agli investimenti



Piano Investimenti 2015 scheda 000898 2015 da finanziarsi per € 15.000,00 con entrate patrimoniali e la restante parte con OO.UU.”,

con il parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori dei Conti ed i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnico-specifica e contabile da parte dei Dirigenti dei Settori interessati ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/2000.

Approvato con voti favorevoli espressi all'unanimità, in forma palese.

#### OMISSIS

Più nessun componente il Consiglio avendo chiesto la parola il sig. Presidente pone ora in votazione la proposta della Giunta Comunale nella sua interezza, così come emendata e

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto del “parere favorevole sulla proposta di Bilancio di previsione 2015/2017 e sui documenti allegati, con riserva circa i rilievi, le raccomandazioni, le osservazioni ed i suggerimenti, formulati anche in materia di coerenza interna ed esterna” espresso da parte del Collegio dei Revisori dei Conti in data 13 gennaio 2015;

con 17 voti favorevoli, 10 voti contrari (Bosia, Coppo, Cotto, Ferrero, Galvagno, Giargia, Imerito G., Quaglia, Scognamiglio, Vespa), espressi in forma palese,

#### DELIBERA

- 1) di approvare il Bilancio di Previsione di competenza e di cassa per l'esercizio finanziario 2015 e di competenza per gli esercizi finanziari 2016 e 2017 ai sensi dell'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011 e i relativi riepiloghi (All. 1) parte integrante del presente provvedimento;
- 2) di approvare altresì il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) (All. 3) comprensivo del Programma Triennale Opere Pubbliche 2015-2016-2017 e dell'elenco annuale 2015, nonché dell'elenco degli immobili non strumentali suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione per il triennio 2015-2017;

- 3) di approvare il Piano Triennale Opere ed Investimenti 2015/2017 (All.4);

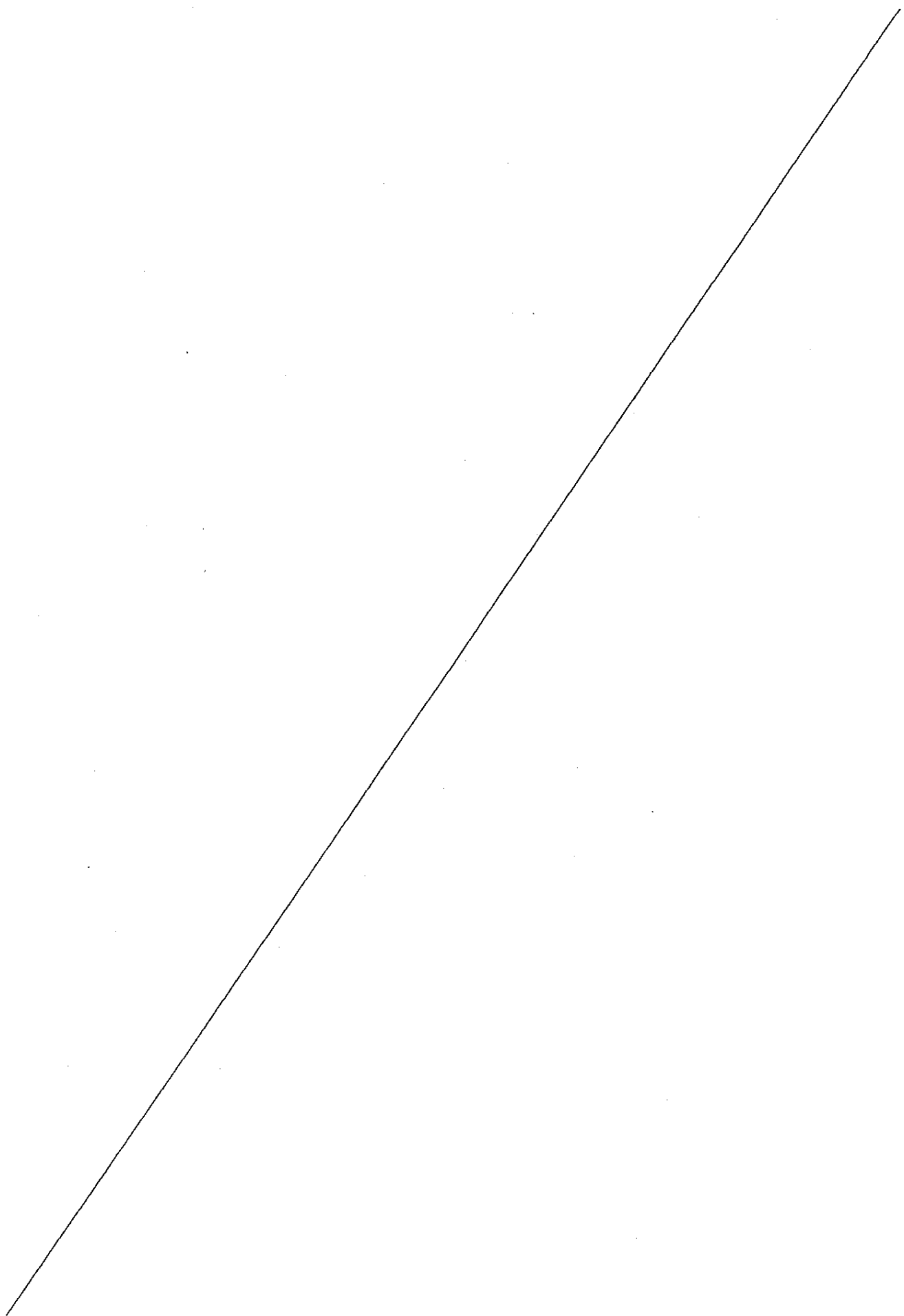
che costituiscono anch'essi parte integrante del presente provvedimento;

- 4) di dare inoltre atto che sono allegati alla presente deliberazione come parte integrante:

- il rendiconto deliberato del penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il Bilancio di Previsione comprensivo della tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (All. 6);
- il bilancio al 31 dicembre 2013 dell'A.S.P. S.p.A. (All. 7);
- il bilancio al 31 dicembre 2013 di G.A.I.A. S.p.A. (All. 8);
- il bilancio al 31 dicembre 2013 del Consorzio Bacino Rifiuti Astigiano (All. 9);
- il bilancio al 31 dicembre 2013 di Aurum et Purpura S.p.A. (All. 10);
- il bilancio al 31 dicembre 2013 della Società consortile r.l. ASTISS (All. 11);

- il bilancio al 31 dicembre 2013 della Fondazione Biblioteca Astense (All. 12);
  - il prospetto dimostrativo dei mutui in ammortamento (All. 13);
  - gli schemi di Bilancio ex D.P.R. 194/1996 elaborati ai soli fini conoscitivi (All. 15)
- 5) di dare atto che vengono rispettati i presupposti per il rispetto del patto di stabilità, così come previsto dall'art. 77 bis del Decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con Legge 6 agosto 2008, n. 133, e successive integrazioni e modificazioni nonché l'articolo 31 della Legge 13/11/2011, n. 183 e la Legge 147/2013, L. 190/2014, art. 1 commi 489 e 490. (All. 2);
- 6) di dare atto che tutti gli allegati non compresi nell'atto sono conservati presso il Settore Affari Istituzionali, Legali ed Appalti/Archivio.”

Infine con successiva votazione, con 17 voti favorevoli, 10 voti contrari (Bosia, Coppo, Cotto, Ferrero, Galvagno, Giargia, Imerito G., Quaglia, Scognamiglio, Vespa) espressi in forma palese, si dichiara la presente decisione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134.4 D.Lgs 267 del 18/08/2000.

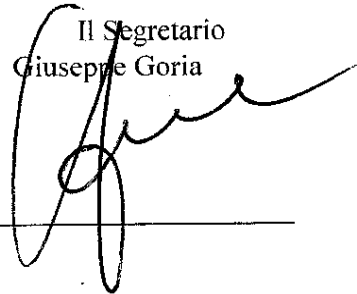


Redatto e sottoscritto

Il Presidente  
Maria Ferlisi



Il Segretario  
Giuseppe Gorla

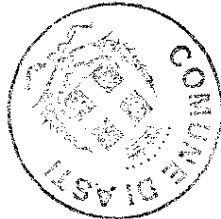


**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

(art. 124, D.Lgs 18/8/2000, n. 267)

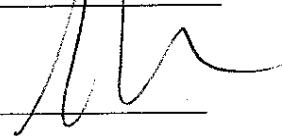
La presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi

il 16 FEB. 2015



IL V. Segretario Generale

**Dr. Giovanni Monticone**



**ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITA'**

(D.Lgs 18/8/2000, n. 267)

La presente deliberazione è stata regolarmente pubblicata. La stessa è divenuta esecutiva in

data 26 FEB. 2015

Asti, 04 MAR. 2015

IL V. Segretario Generale

**Dr. Giovanni Monticone**

